

35
ANNIVERSARIO
1983 - 2018

ASSINDATCOLF
ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI LAVORO DOMESTICO
Associazione riconosciuta

Senato della Repubblica
11^a Commissione permanente
(Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Atto Senato n. 2267
XVIII Legislatura

“Conversione in legge del decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, recante misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori”

**Associazione Sindacale Nazionale
dei Datori di Lavoro Domestico**
Sede Nazionale
Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma
www.assindatcolf.it

Tel. +39 06 32650284 - +39 06 32650952
Fax +39 06 32650503
N. Verde 800.162.261
E-mail: nazionale@assindatcolf.it
C.F. 96183590585

1. ASSINDATCOLF

Assindatcolf, aderente Confedilizia e componente delle Federazioni italiana (Fidaldo) ed europea (Effe), è l'**Associazione Nazionale che tutela gli interessi dei datori di lavoro domestico**. Una realtà che in Italia ha a che fare con la vita di circa 2 milioni di famiglie che quotidianamente si affidano alle cure di personale domestico per conciliare i tempi di vita e di lavoro, per assistere figli piccoli, genitori anziani, malati, persone non autosufficienti o più semplicemente la casa. Una forza lavoro ormai divenuta indispensabile, composta da oltre 2 milioni di addetti, in prevalenza donne (90% del totale) e per oltre il 70% straniera (comunitaria e non).

2. Posizione di Assindatcolf su DECRETO-LEGGE 8 giugno 2021, n. 79 “Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori”

Assindatcolf guarda con favore e interesse all'Assegno Temporaneo per i figli minori, quale necessario incentivo economico alla natalità e sostegno alla genitorialità. La nostra valutazione complessiva risulta dunque positiva, seppur con alcuni elementi di criticità che impediscono il rispetto dei fondamentali principi di unicità e universalità propri dell'Assegno Universale che, tuttavia, potrebbero essere corretti in sede di conversione del provvedimento in oggetto.

Entrando nel dettaglio, il Decreto-Legge 8 giugno 2021, n. 79 recante “*Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori*”, all'articolo 1 istituisce “l'Assegno temporaneo per i figli minori”, **stabilendo che venga erogato su base mensile e che a beneficiarne siano i nuclei familiari che non hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare** (di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153). **Tra le categorie escluse rientrano anche i lavoratori del settore domestico poiché già destinatari dell'assegno familiare** previsto nella norma sopracitata ma, tuttavia, con modalità differenti e per certi aspetti penalizzanti rispetto alle altre categorie di lavoratori dipendenti. A causa di un meccanismo di gestione che potremmo definire ‘arretrato’, l'assegno viene infatti **erogato semestralmente** (a marzo ed a settembre) ed in modo posticipato (tre mesi dopo il periodo di riferimento, mediamente sei mesi dopo la maturazione).

Premesso che le modalità di presentazione della domanda previste all'articolo 3 del Decreto in oggetto – modalità telematica all'INPS ovvero presso gli istituti di patronato - sono le stesse già utilizzate per la richiesta di Assegno familiare da parte del lavoratore domestico, e considerata l'atipicità del settore, la richiesta di Assindatcolf è quella di includere i lavoratori del settore domestico nella misura ‘ponte’. Riteniamo infatti che colf, badanti e baby sitter abbiano diritto

a ricevere l'assegno mensilmente come le altre categorie. Non potendo le famiglie datrici di lavoro anticiparlo, confermiamo la necessità che la modalità di erogazione mensile resti a carico dell'Inps, come attualmente previsto per gli Assegni Familiari.

Consapevoli della natura temporanea della misura in oggetto, destinata a confluire **nell'Assegno universale, auspichiamo che nella definizione del futuro strumento di sostegno alla genitorialità si tenga conto delle specificità del comparto domestico, prevedendo fin da ora un'erogazione mensile e non semestrale come oggi avviene per l'Assegno Familiare. In questo si riuscirebbe ad evitare, almeno a regime, un'inutile discriminazione per il settore domestico.**

Quanto alla modalità di gestione, secondo Assindatcolf, **per evitare un utilizzo improprio dell'Assegno sarebbe opportuno far transitare il denaro su una piattaforma che garantisca tracciabilità come avviene per gli utilizzi del Libretto famiglia.** Al contrario, il rischio è che con i soldi dell'Assegno Universale si paghi lo stipendio della baby sitter senza contratto. Un tema, quello del Libretto Famiglia, che a nostro avviso necessiterebbe di un ulteriore approfondimento: con **le necessarie modifiche potrebbe, infatti, diventare uno strumento di mediazione tra obblighi e diritti sia delle famiglie che delle lavoratrici,** sul modello da noi più volte sollecitato del sistema francese dei CESU e dei Pajemploi, gestiti ambedue da Urssaf, l'Inps francese del settore.